



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci

Tassoni, Alessandro

Venetia, 1646

Perche nascano gli huomini senza denti. Quis. 23.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13343

quanto, che nuouamente è stato ritrouato vn rimedio infallibile per la doglia de' denti, che è di tagliare con vn scalpellino infocato quel neruetto dell'orecchia, che è sopra l'orificio, dal quale si spandono rami fortili alle radici de' denti. Ma la ragione, perche il sale frà l'altre cose leui l'asprezza, e la stupidezza de' denti, la dichiarò Aristotile nel Probl. 38. della 1. sezone. Benche a me paia, che vi potesse anche aggiugnere, l'hauere il sale molto dell'asterfuo, per macerare, e forbire quel poco d'agro, e d'asprigno, che si ferma nell'incauature de' denti.

Perche nascono gli huomini senza denti. Q. XXIII.

HAuendo l'huomo necessità de' denti per mangiare; pare, che per ciò egli dourebbe nascer co' denti, come tanti altri animali, notando Aristotile, che gli huomini soli, fra gli animali dentati, nascono senza denti. Io direi, che i denti sieno stati dati dalla natura all'huomo non per mangiare, ma per masticare il cibo: e che per ciò in quella età, ch'egli non mastica, non gliene habbia dati, come stomento non necessario, e che anzi più tosto gli farebbe stato d'impedimento a succiare il latte dalle mammelle; sì che quindi auenga, che i fanciulli, fin che non cominciano a masticare, non mettano i denti, *Dentis officium est mordere, atque secare*, disse Aristotile nel capo 11. del quarto libro *De Partib. animal.* A confirmazione di che scriuono alcuni moderni, che i vitelli marini, e altri pesci dentati, che da piccioli succiano latte, non mettono i denti, se non quando di cibo più sodo cominciano a prouederli. Scriue con tutto ciò Plinio, che Gneo Papirio Carbone, e Marco Curio Dentato nacqero co' denti. Antigono nel libro *De mirabilibus & longæuis*, afferma lo stesso d' Arsame Persiano; e Giouanni Tzetze nella 3. Chiliade di Timarco padre di Nicocle Re di Cipro; e Ctesia riferito da Fozio narra, che in certi monti dell'India sono popoli robustissimi, le cui donne in tutta la vita loro partoriscono vna sol volta; e che i parti nascono tutti perfettamente dentati. Ma le narrazioni di Ctesia sentono assai di quelle di Luciano.

Perche all'huomo inuechiando cadano i denti. Q. XXIV.

IL cibo quanto è più masticato, tanto meglio si digerisce; però mancando all'huomo in vecchiezza il calor dello stomaco, pare, che la natura per la digestione, se non per altro doueua conseruargli i denti, come li conserua a tanti altri animali, che sono da meno di lui. I medici notano, ch'essendo i denti computati fra l'ossa; e nascendo l'huomo con tutte l'altre ossa, i denti soli acquistati, dopo ch'egli è già nato; ma essendo il fine dell'huomo simile al suo principio, risponde, che nascendo egli senza denti, ancora senza denti si muore; la onde la natura lo prouide di tanti, e così vari cibi, accio che n'hauesse di proporzionati a tutte l'età; il che non usò con alcuno de' gli altri animali, che ritengono i denti.

Aristotile nel 4. del 2. della generazione de' gli animali, disse, che la natura haueua proueduto l'huomo di denti conforme all'età, dando loro aumento tale, che in rispetto di quello, che continuamente se ne logora masticando, potessero durare, quanto dura la vita di lui; la qual regola però falla (cred'io) molto spesso, veggendosi di molti vecchi, che soprauiuono assai alla perdita de'